ABBONAMENTI

	Interno e Colonie anno	sem.	trim.	Estero anno	sem.	trim.
Tribuna	18 —	8.50	4.50	34 —	17.50	9 —
Tribuna illustrata	5 —	2.50	— —	10 —	5 —	— —
Sal e il Mondo	6 —	3 —	— —	9 —	4.50	— —
Tribuna e Tribuna illustrata	20 —	10.50	5.50	48 —	22 —	11.50
Tribuna e Sal e il Mondo	21 —	11.—	5.75	42 —	21.50	11.25
Tribuna, Tribuna ill. e Sal e il Mondo	25 —	13.—	6.75	51 —	26.—	13.25
Tribuna illustrata e Sal e il Mondo	10 —	5.—	— —	18 —	9.—	— —

Ogni numero separato cent. 5 in tutta Italia — manoscritti non pubblicati non si restituiscono — DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE Via Milano 37 — ROMA

LA TRIBUNA

PREZZO DELLE INSERZIONI (riscossione anticipata)
Pubblicità economica: vedere condizioni in testa delle rispettive rubriche. - *Avvisi commerciali:* pagine di testo divise in 6 colonne L. 3 la linea di 6 punti; penultima pagina divisa in 6 colonne L. 2 la linea di 6 punti; ultima pagina divisa in 12 colonne centesimi 80 la linea di 6 punti. *Avvisi finanziari:* si pubblicano esclusivamente nella penultima pagina (6 colonne) a L. 3 la linea o spazio di linea di 6 punti. *Avvisi mortuari:* L. 3 la linea di 6 punti. *Piccola cronaca:* Lire 4 la linea di 6 punti. Indirizzarsi alla Unione Pubblicità Italiana ROMA - Via Tritone, 66 e sue Succursali.

Anno XXXV — QUARTA EDIZIONE — Martedì 8 Maggio 1917 — ROMA — Martedì 8 Maggio 1917 — QUARTA EDIZIONE — Num. 126

Gl'interparlamentari

A Parigi, mentre si chiude il convegno ufficiale dei governi dell'Intesa, destinato a integrare e completare dal punto di vista militare il recente convegno politico di San Giovanni di Moriana, ha luogo il convegno parlamentare interalleato, che ha portato alla statua di Strasburgo i lauri di Roma. E sarà appena chiuso questo convegno che avrà luogo a Roma la plenaria Conferenza economica interparlamentare già ripetutamente annunziata.

I ragguardevoli uomini dei rispettivi paesi che hanno preso l'iniziativa di questi ormai ripetuti convegni interparlamentari hanno motivo di rallegrarsi dell'opera loro, che può per molti rispetti, e a patto che sia avviata e continuata su bene intesi criteri e direttive, riuscire sommamente utile alla causa comune, e, nel quadro di essa, alla causa dei rispettivi paesi. E' un segno confortevole, e deve essere per tutti un motivo di compiacimento che queste riunioni interalleate, ufficiali e non ufficiali, si rendano oramai così frequenti, tanto da susseguirsi l'una all'altra quasi senza interruzione, e da costituire quasi un incessante contatto e una comunione ininterrotta di vedute e di spiriti fra gli Alleati. E l'opera dei parlamentari, aggiungiamo, potrebbe magnificamente, in questo senso, integrare e completare quella dei governi, costituendo quasi all'opera di questi un permanente terreno favorevole in cui possano più rapidamente ed efficacemente metter radici le intese che le riunioni ufficiali di tanto in tanto concretano. Una infinità di importanti questioni sia politiche che economiche, fra Alleati, possono trovare in queste riunioni fra i rappresentanti delle ste riunioni fra i delegati della rappresentanze nazionali alleate, la loro escussione preventiva e la loro opportuna maturazione e vicendevole armonizzazione che può di tanto facilitare l'opera dei governi. Per ciò, pur non senza tacere le necessarie riserve generiche su quel tanto di dispersivo e di inutilmente oratorio e rappresentativo che tali riunioni, come son praticate, portano con loro, noi non dubitiamo di lodarle o di incoraggiarle, esprimendo con ciò stesso l'augurio che esse sempre più si indirizzino al minimo spreco possibile di tempo e di energie, e al massimo lavoro, e — aggiungiamo — con la partecipazione di un sempre più largo stuolo di rappresentanti effettivamente autorevoli e responsabili dei vari Parlamenti. Gli incontri frequenti, le prese di contatto o i personali scambi di vedute fra i rispettivi uomini politici usi già ieri all'esercizio della responsabilità e della direzione della cosa pubblica, e destinati forse a riprenderla domani, e perciò tali da dare indubitabili garanzie di piena coscienza dell'interesse nazionale da inquadrare in quello internazionale, possono veramente rendere utilissimi servigi ai paesi. E ciò — diciamo — non soltanto nelle pubbliche discussioni interparlamentari, ma anche, e forse più ancora, in tutta quell'opera privata di persuasione, di reciproca conoscenza, di diffusione, di avvicinamento e infine di comprensione reciproca che tra paesi fino a ieri indici ed esponenti di situazioni radicalmente diverse, o — come è dell'Italia — membri di aggruppamenti politici opposti, è tanto necessaria alla instaurazione delle situazioni nuove.

Si lamenta da noi — e giustamente — la mancanza e l'insufficienza di un'opera fattiva di propaganda internazionale e perfino interalleata dei nostri punti di vista politici, così scarsamente conosciuti a causa, prima di tutto, appunto del nostro silenzio; ora, diciamo, quale più utile e feconda opera di questa, da segnalare ai delegati interparlamentari? Vi sono numerosi e importantissimi argomenti di discussione e di maturazione reciproca, sia d'ordine economico, che politico, che coloniale, ecc. alla soluzione dei quali i governi lavorano con indubitabile zelo ed efficacia; ma alla cui promozione e sollecitazione — assai meglio e più che le reciproche burocrazie precostituite su *routines* invecchiate — possono forse giovare gli scambi di idee e le sincere, aperte, e dirette comunicazioni fra i più illuminati e autorevoli uomini della rispettiva classe politica, in queste riunioni che possono così diventare come le vere anfizionie dell'Alleanza.

Bethmann Hollweg parlerà domani

ZURIGO, 7.

Si ha da Berlino che il Cancelliere dell'Impero Bethmann Hollweg parlerà martedì 8 alla Commissione per gli affari esteri del Consiglio federale e si aggiunge che accennerà alla risposta alle note interpellanze presentate dai conservatori e dai socialisti al Reichstag sugli ultimi obiettivi della guerra in relazione a una pace eventuale.

Nelle loro interpellanze i conservatori e i liberali nazionali vorrebbero assicurazioni formali che l'Impero non abbandonerà le conquiste fatte, mentre i socialisti ufficiali si contenterebbero della pace senza molte annessioni, con qualche garanzia territoriale per meglio proteggere, secondo il loro punto di vista, le frontiere dell'Impero.

Carlo I a Praga
Socialisti al Governo?

ZURIGO, 7. — I socialisti austriaci forse incoraggiati dalla benevolenza che il governo dimostra loro per l'azione a favore della pace, rivelano velleità di salire al potere. L'*Arbeiter Zeitung* ha invitato Clam Martinic a procedere ad un rimpasto nel gabinetto e nei circoli boemi si parla ora con insistenza della probabilità che capi socialisti entrino a far parte del ministero. I nomi maggiormente fatti sono quelli dei deputati Renner e Smeral e si rileva che Renner è stato ricevuto dal governo a Laxenburg mentre Smeral ha pronunciato recentemente un discorso nel quale ha invitato i partiti tedeschi borghesi a collaborare insieme ai socialisti czechi. Vi sono però deputati socialisti czechi che combattono aspramente il progetto. Invece qualche giornale viennese non nasconde le sue simpatie per un avvento di socialisti al potere.

Entro il mese di maggio, l'imperatore Carlo, il quale ha già terminato il suo viaggio di ispezione sul fronte galiziano, si recherà a Praga e vi si tratterrà una settimana. All'annuncio di questa visita inattesa i giornali czechi fanno seguire la notizia che durante la permanenza del sovrano nella capitale boema ed in ogni caso prima della riapertura della Camera sarebbero graziati i due deputati czechi condannati a parecchi anni di reclusione per alto tradimento. Tra i graziati sarebbe compreso Kramarcz, ma i tedeschi radicali non vedono di buon occhio queste grazie di condannati politici ed hanno dato forma al loro malumore con un ordine del giorno.

Artz è ancora ottimista

ZURIGO, 7.

La prima intervista del nuovo capo di Stato Maggiore austro-ungarico, von Artz, è stata concessa al *Pester Lloyd* ed è una bella esposizione di ottimismo. La situazione militare delle Potenze Centrali è la migliore possibile. Nell'ovest tutti i tentativi di sfondamento si spuntano davanti alle forze militari degli alleati tedeschi, e sulle altre fronti i nemici debbono convincersi che la superiorità delle Potenze centrali continua ad affermarsi nel modo più brillante.

Artz ha fatto qualche accenno alla pace osservando che l'Austria-Ungheria e i suoi alleati hanno manifestato la buona volontà di porre fine alla guerra non perchè si sentono deboli. I successi già ottenuti dovrebbero togliere ai nemici ogni ulteriore speranza nel proseguimento della lotta, che è per la monarchia danubiana lotta di difesa. Alla fronte italiana si possiede quella superiorità che ci ha permesso fino ad oggi di resistere agli sforzi più disperati del nemico. Gli avvenimenti russi non lasciano prevedere per un prossimo tempo alcuna intensa attività del nemico sulla fronte orientale. Se però le cose andassero diversamente, russi e rumeni si convincerebbero che noi siamo armati di tutto punto.

Il verboso successore di Conrad dichiarò infine campate in aria le voci del nuovo sgombero della Transilvania.

La partenza di Tarnowsky da New-York

NEW YORK, 7. — Il piroscafo olandese *Rijndam* ha lasciato le acque americane, diretto in Olanda, avendo a bordo l'Ambasciatore Tarnowski, coi membri dell'Ambasciata austro-ungarica, nonchè il Ministro di Germania a l'Avana col personale della Legazione.

Gl'italiani nell'Epiro

MILANO, 7. — Il *Corriere della Sera* riceve da Filiates:

Il colonnello brigadiere Brussi, proveniente da Argirocastro, è sbarcato a Saiada, posto di fronte a Corfù, ed ha visitato la regione attorno a Filiates, recentemente occupata, per necessità militari, dai nostri soldati sino alla foce del Calamos.

La popolazione, formata da mussulmani e ortodossi, lo ha vivamente acclamato esprimendogli il suo sincero gradimento per la presenza dei nostri soldati, che garantiscono la pubblica sicurezza e che forniscono il grano qui venuto interamente a mancare, trattandola al tempo stesso con una giustizia finora sconosciuta. Lungo tutto il percorso la popolazione e le notabilità dimostrarono al colonnello italiano schietta simpatia, seguendolo con una numerosa e pittoresca cavalcata dal mare a Filiates, attraversando montuosi asprissimi sentieri. Gli sono venuti incontro donne e bambini offrendogli fiori. Il colonnello rispondeva confermando il proclama dell'11 aprile che assicura che gli italiani sono venuti come amici del loro benessere e per la sicurezza militare.

Filiates è situata in Epiro a circa dieci chilometri dal canale di Corfù.

IN MACEDONIA

BASILEA, 7. — *Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale del 6 corr. dice:*

Fronte macedone — *Nella curva della Cerna, durante tutta la giornata e nella notte, violento fuoco con brevi interruzioni e vivo fuoco di mine sulla collina 1050.*

Sulla riva destra del Vardar, a sud di Ghevgheli, dopo violenta preparazione di artiglieria, unità nemiche si avvicinarono a nostri posti avanzati.

Ad ovest del lago di Doiran vivo fuoco di artiglieria, di mine e di mitragliatrici sulle nostre posizioni avanzate.

Nella pianura di Serres l'attività dell'artiglieria è divenuta più viva dalle due parti.

Rudyard Kipling a Roma

E' arrivato oggi a Roma Rudyard Kipling, il famoso scrittore imperialista inglese.

Il Kipling ripartirà al più presto pel nostro fronte, che conta di visitare minutamente.

Rudyard Kipling è indubbiamente oggi il maggior scrittore dell'Inghilterra. Nato in India, giovane ancora iniziò dei lunghi viaggi pel mondo, vivendo lungamente nell'interno dell'India, al Capo di Buona Speranza, in Egitto e poi in Inghilterra. Cominciò la sua carriera letteraria scrivendo articoli e novelle di viaggi e di costumi asiatici ed africani. *I racconti della Yungla, I racconti della collina, La luce che si spegne*, ed altri brevi romanzi indiani gli diedero in breve una celebrità enorme. Divenne il cantore dell'imperialismo anglo-sassone, e fu indubbiamente uno degli esponenti della guerra del Transvaal.

Scoppiata la guerra europea, la sua voce s'è levata altissima: i suoi nobilissimi articoli son stati riprodotti in ogni paese; e non più di tre o quattro mesi addietro, un nuovo volume sull'assetto europeo dopo la guerra ha suscitato non poco scalpore.

All'ospite illustre il nostro riverente saluto.

6200 prigionieri, 7 cannoni
catturati dai francesi in due giorni

PARIGI, 6, (ore 23).

A nord-ovest di Soissons abbiamo completato i nostri successi di ieri ed esteso il terreno conquistato. Con operazioni di dettaglio abbiamo preso parecchi punti d'appoggio importanti a nord del Molino di Laffaux e a nord di Braye en Laonnois.

La lotta dell'artiglieria è violenta in tutta la regione del Chemin des Dames, dove i tedeschi hanno lanciato di nuovo nella giornata forti contrattacchi contro le nostre posizioni della fattoria di Froidmont, dell'altipiano di Vauclere e del settore di Craonne. Abbiamo mantenuto dovunque i nostri guadagni ed abbiamo respinto il nemico con forti perdite. Durante uno di questi attacchi un battaglione tedesco preso sotto i nostri fuochi ha ripiegato in disordine lasciando sul terreno una gran parte del suo effettivo.

I prigionieri attualmente enumerati raggiungono la cifra di 6.100. Uno solo dei nostri corpi d'esercito operante a nord di Braye en Laonnois ha fatto da parte sua 1900 prigionieri e si è impadronito su un fronte di 4 chilometri della quasi totalità della linea di Sigfrido.

Azioni di artiglieria ad intervalli sul resto del fronte.

PARIGI, 7 (ore 15). — *La serata di ieri e la notte sono state contrassegnate da nuove reazioni tedesche nella regione a nord-est di Soissons e sul Chemin des Dames, ove abbiamo identificato da ieri quattro divisioni fresche.*

Contrattacchi nemici violentissimi, preceduti da intenso bombardamento, furono effettuati sulle nostre posizioni della fattoria di Froidmont, sul fronte di Hurtebise e sulle colline di Craonne e Vauclere. La lotta, che assunse un vivo carattere di accanimento, terminò con vantaggio delle nostre truppe che resistettero vittoriosamente ai più furiosi attacchi e mantennero ovunque le loro posizioni. Le masse tedesche, falciate dai nostri tiri di artiglieria pesante e da campagna e dai nostri fuochi di mitragliatrici, subirono perdite considerevoli.

Durante questi combattimenti abbiamo aumentato la cifra dei nostri prigionieri che supera attualmente i seimila duecento. Il totale dei prigionieri di cui le truppe francesi si sono impadronite durante la battaglia impegnata dal 16 aprile ha così raggiunto il numero di circa ventinovemila.

Abbiamo respinti colpi di mano nemici specialmente in Argonne verso Bolante ed al bosco della Grurie. Da parte nostra abbiamo effettuato parecchie riuscite incursioni nelle linee tedesche verso Sonzaux e ad est di Moncel.

LONDRA, 6. — *Un comunicato del Maresciallo Haig in data di stasera dice:*

Ulteriori particolari dimostrano che gli attacchi di ieri contro le nostre truppe nella linea di Hindenburg ad est di Bullecourt sono stati particolarmente gravi. Considerevoli forze nemiche sono state lanciate nel combattimento in questa regione e, dopo una lotta accanita, sono state ogni volta respinte con gravi perdite.

Stamane di buon'ora il nemico ha impegnato due risoluti attacchi allo scopo di riprendere l'elemento della sua linea avanzata a sud del fiume Souchez da noi preso la notte scorsa. L'avversario è stato ambedue le volte respinto.

Oggi un distaccamento nemico che ha cercato di avvicinarsi ad uno dei nostri posti a sud di Acheville è stato respinto. Un altro distaccamento nemico che raggiunse le nostre trincee durante la notte ad ovest di Hulluch ne è stato ricacciato con perdite. Non abbiamo avuto da parte nostra alcuna perdita. La scorsa notte abbiamo eseguito un raid a sud-est di Loos.

Durante la giornata vi è stata una considerevole attività dell'artiglieria da ambo le parti. A nord del fiume Scarpe vi è stato ieri un combattimento fra sei velivoli inglesi e una squadriglia dai quindici ai venti velivoli tedeschi. Questi attaccarono a varii gruppi; il nemico riuscì a rompere la nostra formazione, ma i nostri aeroplani continuarono a darsi aiuto ed abbatterono un apparecchio tedesco presso la nostra linea. Due altri aeroplani nemici furono pure costretti a discendere e furono veduti cadere violentemente a terra dietro le linee nemiche. Altri due velivoli nemici furono costretti ad atterrare con danni. Il rimanente dei velivoli tedeschi abbandonò il combattimento. I nostri sei aeroplani sono tornati tutti incolumi, quantunque crivellati di proiettili. Complessivamente ieri abbattemmo quattro velivoli tedeschi; altri cinque vennero costretti ad atterrare con danni ed altri due furono abbattuti dai nostri cannoni antiaerei. Mancano due nostre macchine.

LONDRA, 7. — *Un comunicato del maresciallo Haig in data del pomeriggio del 7 dice:*

Viva lotta vi è stata stamane di buon'ora sulla linea di Hindenburg, ad est di Bullecourt, ove abbiamo migliorato le nostre posizioni, abbiamo progredito verso il villaggio e abbiamo fatto un certo numero di prigionieri.

Un attacco nemico a colpi di granate è stato fatto durante la notte sul nostro fronte a sud di Oppy, dopo violenta preparazione dell'artiglieria, ed è stato interamente respinto.

BASILEA, 7. — *Si ha da Berlino:*

Fronte occidentale. — *Gruppo degli eserciti del Principe Rupprecht. — Sul fronte di Arras forti attacchi inglesi furono respinti a sud di Lens e sulla Scarpe presso Queant.*

Gruppo del Principe ereditario tedesco. — Il primo tentativo dei Francesi di rompere il nostro fronte sull'Aisne non essendo riuscito, il nemico aveva preparato, con ogni mezzo a sua disposizione, un nuovo attacco, mercè il quale sperava di raggiungere lo scopo. Il fuoco dell'artiglieria e dei lanciabombe è aumentato d'intensità di giorno in giorno. Finalmente l'artiglieria di ogni calibro ha raggiunto la massima violenza finora conosciuta. Gli attacchi del 4 maggio a nord di Reims e in Champagne hanno preceduto il nuovo tentativo di sfondamento che è stato effettuato ieri mattina fra l'Ailette e Craonne, sopra un fronte di 35 chilometri. Il tentativo è stato respinto in una aspra lotta durata fino a tarda notte e così la gigantesca spinta è stata nel suo insieme fermata. Gli attacchi diretti contro le linee difese corpo a corpo dalla nostra fanteria e contro le linee riconquistate mediante contrattacchi non sono riusciti in parte sotto il fuoco della nostra artiglieria. In alcuni punti il combattimento prosegue pel possesso delle nostre trincee avanzate.

Ad est della fattoria di Royere noi ci teniamo sul versante a nord delle Chemins des Dames. I Francesi, come il 4 maggio, attaccarono con speciale violenza il Winterberg, sul quale le nostre posizioni sono state completamente annientate dalla concentrazione di fuoco dei cannoni dei più forti calibri. L'altura, e così pure il villaggio di Chevreux, situato in questo versante, sono rimasti così al nemico. Vi sono da attendere nuovi attacchi. Stamane il nemico ha attaccato la quota 100 ad est di Neuville. L'attacco non è riuscito. In Champagne a sud-est di Nauroy, parecchi attacchi francesi sono rimasti senza risultato.

BASILEA, 7. — *Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale in data 6 corr. sera dice:*

Sull'Aisne i francesi non ripeterono finora i loro attacchi. Al Mont d'Hiver, soltanto ad ovest di Craonne, sono in corso nuovi combattimenti.

Contrariamente al bollettino odierno i francesi non presero il villaggio di Chevreux, che è ora come prima saldamente in nostro possesso.

La linea di Sigfrido è caduta

PARIGI, 7.

Un accanimento inaudito da parte dei tedeschi, preoccupati dello sgretolamento della linea di Hindenburg, distingue la lotta attuale. Mai essi reagirono con tale violenza, mai sacrificarono uomini con tale prodigalità. Il ritorno offensivo tedesco con nuovi grossi effettivi, che aveva assunto le proporzioni di una nuova battaglia, è finito in un insuccesso completo, in un massacro delle unità impegnate, poichè i Francesi hanno infranto i loro furiosi contrattacchi ed hanno inflitto al nemico perdite spaventevoli. Essi hanno esteso e consolidato la vittoria riportata su tutto il fronte da Vauxaillon a Craonne guadagnando terreno dovunque in una regione particolarmente propizia alla difesa.

Il bilancio degli ultimi tre giorni è soddisfacentissimo. All'ala sinistra i francesi hanno conquistato tutto il saliente di Hindenburg con parecchi punti d'appoggio poderosi a nord; al centro ed all'ala destra la cresta del Chemin des Dames è caduta in loro potere su un fronte di venti chilometri. I progressi sono stati particolarmente notevoli a nord di Braye, dove i francesi hanno preso la quasi totalità della linea di Sigfrido su una estensione di quattro chilometri. Tutte le operazioni sono riuscite senza perdite importanti e con guadagni significativi data l'intensità dell'azione.

L'America in guerra
Edison e la guerra dei sottomarini

NEW YORK, 7.

Edison, con 75 ingegneri ai suoi ordini, studia il modo di combattere la guerra dei sottomarini. Si cerca di scoprire un mezzo di produrre l'elettricità a bordo delle navi, in modo da far deviare i siluri lanciati dai sottomarini e di farli esplodere prima che raggiungano il loro scopo. Si spera in breve di scoprire il mezzo per rendere inoffensivi i sottomarini o almeno di limitarne l'efficacia.

La Conferenza di Washington

NEW YORK, 6.

Una importante conferenza si è tenuta ieri al Dipartimento di Stato a Washington, alla presenza del Segretario di Stato Lansing, del Ministro degli Esteri inglese Balfour e di tutti i tecnici inglesi ed americani incaricati degli approvvigionamenti.

Vennero lungamente studiati i problemi degli approvvigionamenti agli alleati e il rafforzamento del blocco della Germania. Le decisioni prese sono tenute segrete.

Tuttavia, un dispaccio ufficioso afferma che la restrizione, anzi la soppressione completa delle esportazioni per certe destinazioni in Europa, sono più che mai prese in considerazione.

Il Brasile a fianco di Wilson

RIO DE JANEIRO, 7.

La base del programma del nuovo Ministro degli esteri Nilo Pecanha sarà costituito da una azione netta ed energica a fianco degli Stati Uniti. In mancanza di una forza militare, il Brasile presterebbe agli Stati Uniti tutti gli articoli della produzione nazionale. Occorre pure contare su altre misure che lo svolgimento degli avvenimenti renderà necessarie nell'interesse della causa comune. L'azione brasiliana comporterebbe naturalmente la revoca del decreto sulla neutralità del 28 aprile.

Dall'America Latina
(Servizio speciale de LA TRIBUNA)

Il Brasile e l'Intesa

RIO JANEIRO, 7. — *Il dottor Nilo Pecanha si è insediato a Itamaraty, Ministero degli esteri, e ha diretto un telegramma ai ministri rappresentanti delle nazioni alleate, manifestando l'esplicita simpatia per la causa dell'Intesa. Egli lasciando la presidenza dello Stato di Rio viene sostituito dal vice-presidente Silva Pinto.*

Il giornale O Paiz rivolge un appello al Congresso esortandolo a rendere il Brasile solidale con la politica tracciata da Wilson e a dare al Brasile, nella lotta per la liberazione dell'umanità, il posto che gli spetta. Il gruppo dei deputati dello Stato di San Paulo presenta una mozione dichiarante insufficientemente energica la Cancelleria brasiliana nel conflitto europeo.

La colonia italiana della capitale ha inviato al nuovo Ministro degli esteri, dottor Nilo Pecanha, una artistica pergamena esprimendo i sentimenti di ammirazione per l'uomo di Stato che nella sua lunga carriera politica fu sempre un sincero e grande amico degli italiani, e comprese il valore anche dei più umili immigranti. — (A. A.)

Che dice von Pauli

MONTEVIDEO, 6. — *E' giunto qui il ministro tedesco von Pauli, proveniente dal Brasile. Partirà domani per Buenos Aires. Il ministro, intervistato, ha espresso la fiducia che il conflitto germano-brasiliano possa venire presto risolto. Il console generale di Germania al Brasile, che viaggia col ministro, ha dichiarato che l'America ignora la vera situazione militare in Europa e che appena essa sarà conosciuta l'intera America si volgerà dalla parte della Germania.* — (A. A.)

GLI AVVENIMENTI DI RUSSIA

Il nemico minaccia Pietrogrado

PIETROGRADO, 6.

Il generale Korlionoff, comandante in capo delle truppe del circondario di Pietrogrado, ha pubblicato il seguente ordine del giorno:

« Abbiamo informazioni che il nemico concentra grandi forze contro il nostro fronte settentrionale. La marina mercantile tedesca è a Libau, pronta, appena i ghiacci si saranno completamente sciolti, ad imbarcare truppe, e, sotto la protezione della flotta, ad operare uno sbarco, forse anche nelle immediate vicinanze di Pietrogrado.

Per formare un nuovo e potente esercito pronto a difendere la nostra Capitale contro l'attentato del nemico esterno e per consolidare la libertà conquistata dalla Russia, ordino la riorganizzazione degli elementi di riserva del circondario, in conformità delle indicazioni che avevo date, e di cominciare, senza perdere un istante, un'intensa preparazione di tali elementi per il combattimento.

Questi elementi, riorganizzati, dovranno rimanere a Pietrogrado in conformità della dichiarazione del Governo provvisorio ed esser pronti a difendere la libertà civile, e, in caso di un movimento nemico verso Pietrogrado, ad opporvisi e a sconfiggere il nemico stesso nelle vicinanze della Capitale ».

Miliukoff avrebbe vinto gli estremisti

LONDRA, 7.

Le spiegazioni che il governo provvisorio russo ha fornito al comitato esecutivo dei soldati e degli operai circa la Nota del ministro degli esteri sembrano, almeno momentaneamente, avere ricondotta la calma. Miliukoff è uscito vincitore in questo primo scontro con gli estremisti ma sarebbe errore credere che possa dirsi definito questo contrasto tra il governo e il comitato o almeno i membri più turbolenti di questo.

E' interessante la spiegazione che Miliukoff stesso ha dato al corrispondente da Pietrogrado dell'americana *United Press* di ciò che si svolse nella seduta durata tutta la notte al palazzo del governo fra il ministro e il comitato.

— Passai la notte, disse Miliukoff, a spiegare ai membri del comitato l'impossibilità per il ministero di pubblicare i trattati segreti. Nessuno di coloro che li conoscono può dichiarare che questi trattati sono antidemocratici, o dannosi e non furono conclusi dallo Czar, nè dal governo abbattuto, ma furono invece determinati dagli alleati e lo Czar li accettò. Non posso pubblicarli senza il consenso degli alleati. Questi trattati coincidono con le speranze democratiche di tutti i popoli democratici per creare nuovi confini nazionali e per modellare la carta d'Europa sulla base delle nazionalità e delle razze ponendo così il fondamento di una pace durevole. Ora la situazione è chiarita. Noi siamo specialmente lieti in Russia, se Wilson dopo avere dichiarato che non vi possa essere pace senza lotta, è venuto nella nostra stessa determinazione che la pace può essere ottenuta soltanto dopo una dura lotta.

Nelle dimostrazioni di ieri contro il governo erano all'opera misteriosi elementi ed influenze tedesche.

PARIGI, 7.

La deliberazione comune del Consiglio dei ministri e del comitato esecutivo degli operai e dei soldati, benchè sia terminata con un accordo provvisorio, non ha posto fine all'agitazione, che ha assunto una forma violenta sulla piazza. Le manifestazioni favorevoli al governo predominano e la forza rimane al ministero. Si ha da Pietrogrado che questi sembrano i dati abbastanza precisi della situazione:

1) Miliukoff ed i ministri che hanno fatto causa comune con lui hanno ottenuto un successo nella prima parte della crisi.

2) I loro avversari non rappresentano che una parte della popolazione di Pietrogrado ed una piccolissima frazione del popolo russo in generale.

3) La debolezza del ministero proviene dal fatto che esso non dispone di una forza armata paragonabile alla specie di guardia pretoriana del consiglio dei delegati degli operai e dei soldati. Inoltre le ferrovie sono più o meno sottomesse al controllo degli agitatori in modo che il trasporto delle truppe che potessero ristabilire l'ordine è difficile. Tuttavia se gli antichi interessi prendessero un'influenza troppo grande a Pietrogrado, è probabile che si scatenerebbe un movimento contro di essi in tutto il resto della Russia come nell'esercito, ove i reggimenti di Pietrogrado sono diventati poco popolari causa il poco zelo che mettono nel recarsi al fronte. Se il consiglio degli operai e dei soldati persiste a rimanere focolare di torbidi può sollevare contro di sè un vero slancio di protesta nazionale e probabilmente quindi il ministero cerca di farsi comprendere parlando di rivolgersi al popolo ed annunciando la convocazione della Duma.

Il Governo provvisorio russo si consolida

PIETROGRADO, 7. — L'Assemblea plenaria dei Consigli dei delegati operai e militari ha ratificato con 1875 voti contro 125 la decisione presa tra Governo e Comitato esecutivo dei Consigli dei delegati operai e militari di costituire, in seno al Governo provvisorio, un Comitato analogo ai Comitati di guerra dei Governi alleati, che tratterà le questioni militari e di politica estera.

I cosacchi per il Governo

L'Assemblea del Consiglio dei cosacchi ha votato una serie di mozioni, una delle quali dichiara esplicitamente che le dimostrazioni contro il Governo da parte di gruppi armati nelle vie costituiscono un tradimento verso la causa della libertà russa.

La *Birjevija Viedomosti* pubblica un vibrante appello diretto al popolo russo dal Consigliere della Legazione belga De l'Escaille, il quale descrive le sofferenze del Belgio e ricorda ai russi con quanti sacrifici il Belgio ha servito la loro causa e chiede ai 170 milioni di russi di venire in aiuto e salvare i sette milioni di belgi ridotti alla schiavitù per avere mantenuto la parola data come liberi cittadini.

La requisizione del cuoio

Il Governo provvisorio ha ordinato la requisizione degli *stocks* di cuoio nella Russia Europea e nel Caucaso.

La legge agraria

Un ordine del Governo provvisorio crea a Pietrogrado una grande Commissione centrale agraria e Comizi agrari in tutta la Russia aventi per scopo di raccogliere informazioni sui bisogni agrari della popolazione e di elaborare una legge agraria generale da sottoporre all'esame dell'Assemblea Costituente. Contemporaneamente il Governo rinnova il suo appello ai contadini ed ai soldati al fronte di attendere pazientemente questa legge e di non voler risolvere la questione agraria arbitrariamente, affinchè sia evitata la disorganizzazione completa del paese.

La prigionia dell'ex Czar

PIETROGRADO, 7.

Gli estremisti hanno recentemente rimesso sul tappeto la questione del trasferimento della famiglia imperiale dal palazzo di Zarskoje Selo alla fortezza dei Santi Pietro e Paolo. In seguito a questa pretesa il Ministro della giustizia Kerensky visitò nuovamente Zarskoje Selo, concludendo che il trasferimento non era opportuno per riguardo all'opinione pubblica estera e allo stato d'irritazione nell'interno.

Intorno a questa visita del Ministro della giustizia alla famiglia imperiale circola questa storiella: Nicola II continua a mostrarsi indifferente a tutto. Quando Kerensky si presentò all'imperatrice, questa gli disse: « Che cosa desiderate da me? » « Nulla, replicò il Ministro, ma penso che forse voi potete desiderare qualche cosa da me ». Con un gesto di fierezza l'ex-imperatrice rispose: « Signor Kerensky, io da voi non desidero proprio nulla! » Quindi voltate le spalle al Ministro si ritirò nella sua stanza. Subito si accostò a Kerensky il piccolo granduca Alexis, l'ex-principe ereditario, dicendogli: « Voi conoscete la legge russa? » « Difatti ho l'ambizione di conoscerla », rispose il Ministro. « Ebbene, continuò il granduca, ditemi allora: «Mio padre ha il diritto secondo la legge di dar via la mia eredità? » « Secondo la legge, rispose il Ministro, egli non ha questo diritto ». « Grazie, concluse il granduca; questo è quanto io desideravo sapere da voi ». E anche il piccolo granduca, voltate le spalle al signor Kerensky, si ritirò nella stanza di sua madre.

Un velivolo tedesco su Odessa

BASILEA, 7. — Si ha da Berlino: Ieri un primo velivolo tedesco ha volato su Odessa.

Sul fronte russo-romeno

PIETROGRADO, 6. — *Un comunicato del Grande Stato Maggiore dice:*

Fronte occidentale — In direzione di Kovel, nella regione Konkhary-Velitsk, in direzione di Wladimir-Volinsk nella regione Zurutdzy-Schelwo, l'avversario sostenne un intenso fuoco di artiglieria contro le nostre trincee.

In direzione di Zolotchevski, nella regione di Kaharovtze, nella notte sul 6 l'avversario prese l'offensiva. Distaccamenti nemici si avvicinarono ai reticolati di fil di ferro, ma accolti dal nostro fuoco di artiglieria e di mitragliatrici ripiegarono nelle loro trincee di partenza.

L'ordinamento del Ministero d'Industria, Commercio e Lavoro

Si è oggi pubblicato il decreto concernente il nuovo ordinamento del Ministero dell'Industria, del Commercio e del Lavoro.

L'antica Direzione Generale del Credito e della Previdenza, ricomposta con uffici su più larghe basi, si denomina « Direzione Generale del Credito, della Cooperazione e delle Assicurazioni private ». I servizi della previdenza sociale vanno ad integrare l'Ufficio del Lavoro, e dalla unione di questi servizi sorge la « Direzione Generale del Lavoro e della Previdenza sociale ».

La « Statistica », che finora era collegata all'Ufficio del Lavoro, ritorna ad essere un ufficio centrale autonomo.

L'Ispettorato dell'industria e dell'insegnamento professionale e quello del commercio interno saranno coordinati con l'ufficio di nuova creazione, ossia « L'Ufficio di politica economica e del commercio estero ».

Il nuovo Ufficio dovrà essere un osservatorio di fatti economici, industriali e commerciali: dovrà curare l'espansione economica dell'Italia all'estero. Parte cospicua del suo programma sarà lo studio dei provvedimenti economici e sociali pel dopo guerra e la preparazione delle provvidenze necessarie per la trasformazione delle industrie di guerra in officine di pace.

L'Ufficio dell'Economato Generale assumerà fra breve il tipo di una amministrazione di carattere commerciale.

Finalmente un « Segretariato Generale », comune al Ministero di Agricoltura, provvede ai servizi del personale ed alle complesse esigenze pel funzionamento dei due Ministeri.

I CAMBI

Il prezzo del cambio è stato fissato per l'8 maggio 1917 a L. 131.41.

LA NOSTRA GUERRA
IL COMUNICATO DI STASERA

COMANDO SUPREMO, 7 maggio 1917.

In VALLE SUGANA la sera del 6 un intenso bombardamento nemico fu fatto cessare dal pronto intervento delle nostre artiglierie.

Nella giornata del 6 sulla fronte TRIDENTINA pioggia e nebbia ostacolarono le azioni di artiglieria.

Sulla fronte GIULIA invece artiglierie nemiche di ogni calibro furono assai attive dal settore di Plava al mare. Le nostre reagirono con vigore ed efficacia. In piccoli scontri di pattuglie prendemmo qualche prigioniero.

CADORNA.

L'affare Cortese

Associazione a delinquere?

La istruttoria penale affidata fino ad ora al cav. Galasso Rubbiani, procede alacremente con interrogatorii ed altri atti di giustizia.

Luca Cortese, fino al momento in cui scriviamo, deve rispondere di truffa e di falso in cambiali e di bancarotta fraudolenta; gli altri detenuti, di complicità nei primi due reati.

Intanto si va delineando — dato il numero delle persone arrestate e la vastità dei fatti loro attribuiti — una nuova figura di reato che li colpirebbe tutti al di fuori delle singole responsabilità, e cioè quella della *Associazione a delinquere;* reato previsto dall'art. 248 C. P. che importa una pena, essa sola, della reclusione da uno a cinque anni. A tale pena va aggiunta sempre quella della vigilanza speciale. Naturalmente sarà in proseguo di istruttoria e dopo accertati bene i fatti che potrà delinearsi la figura di questo nuovo reato che dal punto di vista *morale* sarebbe certamente il più grave.

Sono già cominciati gli interrogatorii dei detenuti: Luca Cortese — a quanto si dice, perchè sui risultati della istruttoria si mantiene il più assoluto segreto — si sarebbe riservato di difendersi e di dire tutto alla udienza.

Certo che il dibattimento sarà molto interessante, e non soltanto per gli interrogatori degli imputati.

La procedura fallimentare

Come già pubblicammo, il Tribunale, mancando degli elementi necessarii, non ha stabilito nella sentenza che dichiarava il fallimento di Luca Cortese la data della cessazione dei pagamenti, e così dovrà tale data essere determinata con altro successivo procedimento.

I protesti cambiarii di Luca Cortese rimontano a qualche anno fa e così — ripetiamo — è facile che la cessazione dei pagamenti si farà risalire a tre anni: ed allora (per l'art. 707 Cod. di Comm.) sono nulli, rispetto alla massa dei creditori: 1. tutti gli atti e le alienazioni a titolo gratuito posteriori alla data della cessazione dei pagamenti; 2. i pagamenti di debiti non iscaduti fatti dopo a data suddetta, tanto col mezzo di danaro, quanto per via di trapasso, vendita, compensazione o allienamento. E per l'art. 709 dello stesso Codice sono annullati tutti gli atti, i pagamenti e le alienazioni fatte in frode dei creditori.

Le questioni quindi da risolvere dal Tribunale sono molte e gravi.

Ieri l'on. Monti-Guarnieri passò tutta la mattinata nella Cancelleria Commerciale per prendere accordi col giudice delegato sul da farsi e presentò la domanda perchè fossero — a termini di legge — messi i suggelli nei locali della Società Editrice Nazionale.

Il giudice delegato cav. Caruccio ha poi invitato il vice-questore cav. Gasti a recarsi in Tribunale per dare alcuni chiarimenti sul fallito.

Perquisizioni ed interrogatori

Ai primi arresti operati dall'Ufficio centrale investigativo — Cortese, Piatti, Marsicongo, Manfredini a Colazza — è seguito e segue un intenso lavoro di sequestri, spoglio di carte, interrogatorii; ieri sera è stata perquisita, al *Credito Centrale del Lazio*, la scrivania del cav. Augusto Manfredini e son stati sequestrati vari documenti che ora l'autorità sta esaminando.

Continuano nello stesso tempo gli interrogatorii delle persone che hanno avuto rapporti di affari con il *conte* Luca Cortese e C.i. Il cav. Damiani ha stamane intrattenuto lungamente nel suo ufficio il segretario dell'avv. Colazza, signor Capanna.

Tutti i valori e le gioie sequestrate — che erano stati riuniti da ogni parte d'Italia nell'ufficio centrale investigativo di polizia qui a Roma — sono stati oggi depositati presso la segreteria della Procura del Re. Si calcola che i valori ammontino ad oltre 400 mila lire. Tra essi è una magnifica collana di perle che il Cortese aveva donata a Taide Toldi e che fu sequestrata dal cap. Cassetta.

Il cap. Cassetta ha continuato oggi lo spoglio di tutta la corrispondenza telegrafica del Cortese. Sino ad ora risulterebbe che il Cortese ha inviato, con i soli vaglia telegrafici, a varie persone circa 300 mila lire; sono vaglia che vanno dalle 18 mila alle mille lire.

150 mila lire sequestrate

NAPOLI, 7. — Il Commissario cavaliere Catalano con i vice-commissarii Sessa e Cipriani e il delegato cav. Manfra si recarono ieri all'«Hôtel Vesuve» per fare un'accurata perquisizione nell'appartamento abitato dal Cortese. Dalla perquisizione furono sequestrate titoli di rendita e contanti pel valore di lire 150 mila.

In seguito a rigorose disposizioni dell'ufficio centrale di Investigazione sono stati operati nella nostra città altre due perquisizoni, una in casa dell'avv. De Micco, padrigno del Cortese, e l'altra in casa della signora Rizzo, vedova Fazio, suocera della sorella di Luca Cortese. In questa seconda perquisizione sono stati sequestrati alcuni titoli di rendita e alcune cartelle del Prestito Nazionale, il tutto per il valore di oltre 70 mila lire.

Anche il *Comitato permanente per le piccole abbandonate* appena avuta notizia dell'arresto di Luca Cortese ha messo a disposizione del Procuratore del Re la somma di lire 1000, dal «conte» elargita per beneficenza.

Luca Cortese in Sardegna

ORISTANO, 7. — Luca Cortese, di cui si occupano tutti i giornali, è stato qui come tenente della compagnia presidiaria. Era stato qui mandato da Udine.

Egli faceva spesso escursioni nei dintorni ed aveva provocato qualche sospetto per le insistenti domande che rivolgeva tanto ai soldati quanto ai contadini.

Era in compagnia di una giovane signora, che faceva passare per sua sorella. Poi si seppe che si trattava di un'attrice. Il fatto è che fu chiamato a Cagliari, dove il generale Sassu, allora comandante della Divisione, gli inflisse quindici giorni di arresti di rigore.

Un'altra punizione aveva precedentemente riportato prima di essere destinato in Sardegna. Il suo capitano, Falsacappa un buon romano, si mostrava un po' seccato per l'attitudine del tenente, richiamato e poi allontanato dal fronte.

A Cagliari il Cortese riceveva numerosi telegrammi, che naturalmente non passarono inosservati alla censura. Il tenente, che sempre parlava di migliaia e migliaia di lire, ebbe anche una visita: quella del sig. Piatti.

Tutto questo movimento non isfuggiva al prefetto ed al comandante della Divisione.

Il Cortese doveva tenere una conferenza a Cagliari; ma questa non ebbe luogo per ragioni credesi disciplinari.

I giornalisti ed i letterati, ai quali il Cortese si presentò, come il grande editore e l'ardito rinnovatore del teatro, rinunziarono pure all'idea lanciata da alcuni di offrirgli un banchetto.

Poi il Cortese fu di nuovo riformato per la nevrosi cardiaca.

Il precettore del figlio di Cortese

FIRENZE, 7. — Trovasi a Firenze il precettore del figlio di Luca Cortese. Egli mi ha detto che il sig. Cortese gli aveva affidato il figlio compensandolo con lire 500 al mese. Il Cortese voleva che il bambino stesse lontano da lui perchè facendo una vita di continuo cambiamento non poteva curarlo, e lontano dalla madre perchè questa, accarezzandolo troppo, lo abituava male. Da quando è precettore del bambino ha trascorso alcuni mesi in uno dei primi alberghi di Napoli ed un altro periodo di tempo al *Baglioni* di Firenze.. Il precettore si era accorto della vita sfarzosa del conte durante un viaggio, fatto insieme al conte, a Milano e a Genova. Viaggiava in Vagon Salon e prendeva alloggio nei primi alberghi, come al «Metropol» e al «Continental».

Il precettore non ha mai avuti regali dal Cortese, però questi, in considerazione dell'opera educativa che esercitava verso il figlio gli aveva fatte larghe promesse di compensi per l'avvenire.

Si raccolgono i gioielli donati

MILANO, 7. — La denuncia contro Luca Cortese da parte del gioielliere Gatti di via Manzoni venne sporta ieri a mezzo di avvocato al Procuratore del Re. In essa è detto come il Cortese si sia fatto consegnare gioie per 40 mila lire senza pagarle. Il Cortese era conosciuto dal gioielliere per aver concluso con lui vari altri affari, per cui il Gatti non esitò a recarsi presso il «conte» all'Hotel Europa, portando seco, come gli era stato suggerito, gli oggetti preziosi indicati, per essere donati a signore. Alla scelta all'Hotel era presente Emma Gramatica.

Si conferma che l'attrice ha restituito i doni ricevuti, che consistono in una borsetta d'oro con brillanti, in un orologio d'oro a braccialetto, in un grande medaglione d'oro e in anello con onice e brillanti. La restituzione è avvenuta a mezzo dell'avv. Jaract, per cui il danno del gioielliere, per sue stesse dichiarazioni, si riduce a 15 mila lire e si ridurrà forse ancora attendendosi altre restituzioni. Ad indurre a far ciò sta anche il fatto che l'autorità giudiziaria, accogliendo analoga domanda contenuta nella querela Gatti, ha dato facoltà di sequestrare i gioielli presso chi ne detenesse. Questa facoltà è stata fatta presente dal delegato Tommaso Larique verso il mezzogiorno di oggi agli attori della Compagnia Gramatica che si trovavano riuniti sul palcoscenico dei *Filodrammatici* in attesa di iniziare le prove e che sono stati arringati dal funzionario, il quale ha spiegato loro cortesemente la portata della disposizione. Diverse attrici e vari attori, presa la cosa con filosofia, hanno senz'altro spontaneamente rimesso nelle mani del funzionario i ricordi di valore accettati dal mecenate. Altri che non li avevano con loro hanno promesso di consegnarli; altri infine hanno confessato che trovandosi in bisogno per non aver ricevuta la paga dell'ultima decade li avevano venduti od impegnati, mostrando al funzionario i biglietti del Monte di pietà.

Il signor Gismano, segretario della Lega degli artisti drammatici, ha detto: Tengo anzitutto a rilevare che noi della Lega artisti drammatici fummo i soli nel mondo comico a sollevare dubbi sulla serietà del presunto mecenatismo di Luca Cortese ed a non accettare da lui nè denari, nè intrammettenze nella nostra Lega. Abbiamo sempre combattuto i *trust* a qualunque specie appartenessero e siamo stati contrari anche al monopolio vagheggiato dal nuovo Creso. Sento il dovere di scagionare la classe di cui difendiamo gli interessi materiali e morali, dalle accuse di taluni i quali hanno dipinto i nostri artisti senza eccezione, come tanti vampiri piombati famelicamente sul falso mecenate, mentre la grande massa degli attori non ha avuto da lui se non compensi equi e legittimi. I nostri comici hanno piuttosto dei diritti da rivendicare ed appunto per farli entrare quali creditori privilegiati, la Lega degli artisti drammatici costituirà un Sindacato.

Cortese ha dissipato 10 milioni

BOLOGNA, 7.

Secondo calcoli e confidenze di persona informatissima, le spese di Luca Cortese in quest'ultimo anno sarebbero di circa 10 milioni. Se si pensa ch'egli non aveva di suo che appena 600 mila lire e che le truffe denunziate non raggiungono i 3 milioni e i debiti non giungono a 2 milioni, c'è ancora un margine di 5 milioni!

E questo è il punto oscuro, fin qui, dell'*affaire*.

I difensori

Sappiamo che la difesa dell'avv. Colazza è stata assunta, fin da ieri, dall'avv. Di Benedetto; e sembra che quella di Luca Cortese sia stata affidata all'on. Porzio, deputato di Napoli.

Il *Credito Centrale del Lazio* si è costituito parte civile ed è assistito dall'avv. Tosini che avrà con sè un grande avvocato del Foro.

La recitazione garibaldina di Mario Pelosini

Il 5 maggio, il glorioso anniversario della partenza dei Mille da Quarto, è stato ieri solennemente commemorato sotto le volte delle Terme di Diocleziano, dov'è raccolta la Esposizione dell'epopea, con una recitazione garibaldina di Mario Pelosini.

Il giovine, magnifico dicitore ha risvegliato gli echi delle mura millenarie con la sua vibrante musica di viva poesia italiana: l'Ode carducciana dello *Scoglio di Quarto* e tre episodi della dannunziana *Notte di Caprera* hanno specialmente destato l'entusiasmo del pubblico, che era assai scelto e numeroso.

Ricordiamo fra i presenti alcuni nomi: Eleonora Duse, che si è molto compiaciuta col giovane dicitore, principe Brancaccio, donna Maria Gallenga, Elena Albano, Annibile Tanneroni, signore Tonelli, Scimonelli, Maccarini, scultore Bazzani ed Alfredo ed Everardo Pavia.

Per le famiglie dei tubercolosi

Ecco l'ultimo elenco delle offerte pervenute all'Ufficio Marconi per la sottoscrizione a favore delle famiglie dei tubercolosi:

Somma precedente	L. 19.138 —
N. N. - Corfù	» 10 —
Totale	L. 19.148 —

* * *

Pervenute alla *Tribuna*:

Sorelle Volpi - S. Benedetto	L. 7 —
Da Lanciano: *In memoria di quel figlio*	» 5 —
Totale	L. 12 —

Oro alla Patria

Dall'on. senatore De Riseis:

— Franchi cinquecento in oro.

Il sig. Molini Giuseppe fu Isaia da Serravalle di Chienti ci invia:

— Tre posate d'argento
— Un cerchietto d'oro.

CRONACA DI ROMA

Martedì, 8 Maggio 1917 — San Vittorio
Il sole nasce alle ore 5; tram. alle ore 7,13.
La luna nasce alle ore 9,13; tram. alle 5,25.
L'Avemaria suona alle ore 19,30.

IL CRONISTA NON PUO' TENER CONTO CHE DEI COMUNICATI BREVI.

Un atto gentile della Regina Elena

Quando la Regina Elena si recò a visitare — nei giorni scorsi — i paesi della Toscana e dell'Umbria danneggiati dal terremoto si portò - tra l'altro - dove erano accampate le alunne dell'Educandato di San Bartolomeo e San Sepolcro. La Sovrana fu festeggiatissima e due o tre alunne delle più piccine esternarono il desiderio di poter conoscere il Principe Ereditario e le Principessine.

La Regina Elena, appena tornata a Roma, ha dato disposizione per far qui venire le piccole alunne: e 50 di esse — accompagnate dalla direttrice e da una professoressa — sono infatti giunte a Roma, trattenendovisi ieri l'altro e ieri, alloggiate, a cura della Sovrana, in uno dei migliori alberghi. Sono state ricevute a Villa Savoia ed è stato soddisfatto il loro desiderio di conoscere le Principessine ed il Principe Ereditario. Alle piccine sono stati donati, dalla Regina Elena, un orologio a polso ciascuna, dolci e fotografie della famiglia reale. Oggi le alunne dell'Educandato sono ripartite da Roma.

Le piccole alunne sono rimaste veramente commosse dell'atto munifico e gentile della Regina, che ha dimostrato ancora una volta tutta la squisita bontà dell'animo suo.

La scoperta di un "Mitreo,, a Roma

Si afferma che, nei pressi della via Casilina, la quale fiancheggia la linea ferroviaria Roma-Napoli, e propriamente ad un chilometro circa dalla Stazione di Termini, sia stata fatta, nella profondità di un sotterraneo, una importante scoperta.

Si tratterebbe dello scoprimento di un *Mitreo* d'epoca antichissima, cioè di un tempio ove convenivano, per il rito religioso, gli adoratori di Mitra.

La Direzione generale delle Belle Arti sta accertando il valore storico ed artistico del tempio pagano.

La inopinata scoperta pare sia dovuta agli scavi, per la profondità di 13 metri, fatti eseguire da un ferroviere il quale perlustrava, nei passati giorni, quel tratto di linea ferroviaria, ove sarebbe stato rinvenuto il tempio pagano.

Commissario di P. S. suicida

Stamane, verso le otto, nella propria abitazione in Piazza Lorenzo Bernini il commissario di pubblica sicurezza del rione Testaccio, cav. Tommaso Caporali, per motivi non ancora precisati, si è esploso un colpo di rivoltella alla tempia. E' stato trasportato in gravissimo stato all'ospedale della Consolazione dalla guardia municipale Giuseppe Ghezzi e dal macellaio Felice Simoni; ma a nulla hanno potuto approdare le sollecite cure dei sanitari. Alle undici, infatti, senza riuscire a profferir parola, il commissario di P. S. cessava di vivere.

Il cav. Tommaso Caporali aveva cinquantadue anni, era nato ad Atri e da 27 anni era funzionario di P. S. ed era a Roma da 5 anni. E' morto lasciando la moglie e tre figliuoli, tra il largo compianto degli amici e dei colleghi.

Piccole Note

La Regina per la scuola Samaritana. La Regina Elena ha concesso alla Scuola Samaritana di Roma il suo alto Patronato che per l'istituzione è il migliore auspicio.

Alla Scuola stessa è è stata pure di recente concessa dal Ministero dell'Interno la medaglia d'argento per l'opera prestata in occasione del terremoto Marsicano. Medaglie e menzioni onorevoli sono state per detta ragione accordate a 66 persone appartenenti al suo personale volontario.

Si sta ora per iniziare un nuovo «Corso sui soccorsi d'urgenza e sull'assistenza ai malati e feriti »; e le iscrizioni si ricevono al Collegio Romano, dalle 18 alle 20, fino al giorno 10 corrente.

All'Esposizione Fotografica al Campidoglio. — Per rendere popolare l'Esposizione fotografica degli Eserciti alleati, il Comitato Esecutivo ha deciso di ribassare da oggi in poi il prezzo d'ingresso a cinquanta centesimi e per i bambini cent. 25. L'interessantissima Mostra si è arricchita negli ultimi giorni di recenti arrivi da tutti i Fronti ed ha destato la più viva ammirazione in quanti ebbero a vederla. Le sale del Palazzo dei Conservatori a Campidoglio rimangono aperte dalle ore 10 alle 19.

Grazia Gratti, che ebbe ieri un magnifico successo al Palatino, dirà questa sera alla «Tavani Arquati» odi di d'Annunzio, Carducci, Ada Negri, continuando così l'opera di propaganda di cui l'ha incaricata il Comitato del 1° Trento e Trieste.

Onorificenza in Campidoglio. — Con decreto in data di ieri e su proposta del Presidente del Consiglio, il consigliere comunale Dante Grandi è stato nominato commendatore dell'Ordine della Corona d'Italia. Congratulazioni.

Associazione dei Comuni italiani. — Sotto la presidenza del senatore Lucca, si è riunito in Campidoglio il Consiglio direttivo dell'Associazione dei Comuni Italiani.

Il Consiglio, dopo aver preso atto delle Comunicazioni della Presidenza ha deliberato di chiedere la proroga del decreto luogotenenziale relativo al « contributo straordinario per l'assistenza civile ».

Ha quindi fatto voti che l'aliquota massima stabilita dal Decreto luogotenenziale 31 ottobre 1916, per l'applicazione durante la guerra, della «tassa di esercizio e rivendita » venga elevata fino a lire 5000, senza distinzione di Comuni ed ha approvato un ordine del giorno perchè sia ripristinato il sussidio nella misura precedentemente stabilita dalla legge del 1903 per la « costruzione delle strade di accesso alle stazioni ferroviarie ed ai porti », tanto per i Comuni che per le frazioni importanti.

Nella seduta pomeridiana il Consiglio ha fissato che il XIV Congresso dei Comuni » venga convocato in Roma nei giorni 23, 24 e 25 del mese di giugno ed ha stabilito i temi da discutersi, nominando i relatori. Infine vennero presi in esame i voti formulati da diversi Comuni su questioni diverse.

Società di Tiro a Segno Nazionale di Roma. — Il Consiglio di Presidenza della Società di Tiro a Segno Nazionale, nella sua adunanza del 26 aprile scorso, deliberava di cedere al Tesoro il medagliere consistente in 50 medaglie d'oro e 23 di argento.

Università Popolare Romana. — Lezioni del giorno 7 maggio, al Collegio Romano. Ore 10: Prof. Ludovico Sobolewski: Lezione di lingua russa. — Ore 20: Prof. Luigi Pietrobono: Lezioni sulla Divina Commedia.

Attraverso i Rioni

Il suicidio di un marinaio. — Il marinaio Francesco Chiaravalle verso le ore 9.45 di stamane nella propria abitazione in via Merulana numero 70, per motivi amorosi, si suicidava tirandosi un colpo di rivoltella alla tempia destra. Dall'artista lirico Amedeo Tavarne è stato accompagnato all'ospedale di San Giovanni dove è stato giudicato in pericolo di vita, per la gravità della ferita che gli ha prodotto la fuoruscita della materia cerebrale ed una copiosa emorragia cerebrale.

Alle 13,10, il marinaio è morto.

Vignarolo ucciso a coltellate. — All'ospedale di S. Giovanni è stato accompagnato ieri sera alle 21,35 il vignarolo Mario Occhioni, di anni 47, abitante in via Porta Metronia, 132, ferito di coltello al fianco sinistro. Il disgraziato, senza poter proferir parola, poco dopo cessava di vivere. In seguito ad indagini della Delegazione del Celio si accertò che l'Occhioni transitando in bicicletta per via delle Ferratelle, aveva investito un individuo finora rimasto sconosciuto. Fra i due, in seguito all'urto, nacque un alterco ed il vignarolo riportò la ferita che fu causa della sua morte. La questura è sulle tracce per arrestare l'omicida.

L'arrivo a Roma del rappresentante di San Marino

Alle 15 di oggi è giunto a Roma il rappresentante della Repubblica di San Marino, prof. comm. Onofrio Fattori, che reca i preziosi cimelii garibaldini del 1849 che la Repubblica possiede. Il comm. Fattori era accompagnato dalla sua gentile signora.

Alla stazione erano a riceverlo l'assessore comm. Di Benedetto, in rappresentanza del Sindaco e in qualità di Console generale della Repubblica; i signori Alfredo ed Everardo Pavia, conte Ravizza e prof. Menghini del Comitato organizzatore della Mostra; i rappresentanti della stampa romana ed il signor Marietti in rappresentanza della colonia sammarinese.

Il comm. Fattori reca preziosi cimelii garibaldini, quelli che l'Eroe lasciò in San Marino, quando sfuggiva a quattro eserciti — tra cui il più accanito era quello austriaco — e si imbarcava poi con Annita a Cesenatico.

I cimelii saranno esposti da domani nella grande Esposizione alle Terme Diocleziane a beneficio della Croce Rossa.

— L'orazione di Sem Benelli su Giuseppe Garibaldi e la divina sposa che ogni popolo c'invidia, organizzata dal Comitato dell'Esposizione dell'Epopea Garibaldina alle Terme, avrà luogo all'Augusteo.

Consiglio Comunale

Mercoledì 9 corr. il Consiglio comunale terrà seduta per continuare la discussione del bilancio nei singoli capitoli e che perciò, dopo l'esauriente discussione generale, speriamo sarà brevissima.

"Verso il nulla,, al "Moderno,,
Nuovo interessante programma

Sono annunziate per oggi lunedì le prime rappresentazioni al Cinema Moderno all'Esedra dell'importante lavoro: *Verso il nulla*, dramma in quattro parti, tratto dal romanzo *Il gesto* di Maurizio Montes, interpretato dalla valente artista *Vera Sergine*.

Completa il programma un interessante film documentario della guerra europea: *Sul fronte inglese della Strumia.*

Conferenza

Nel salone dell'Associazione di Mutua Assistenza fra gli impiegati civili ha avuto luogo la conferenza sul tema «Ricordi storici e l'ora presente», promossa da un Comitato costituitosi fra gl'impiegati dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

Il conferenziere, maggiore Andreotti cav. Arturo, Ispettore Centrale dell'Istituto stesso, fu presentato con belle parole dal commendatore prof. B. Orrei presidente dell'Associazione, ed ha magistralmente svolto il suggestivo argomento palpitante di attualità ottenendo dallo scelto uditorio approvazioni ed applausi, destandone la commozione specialmente quando rievocò le belle figure dei colleghi dell'Istituto eroicamente caduti sul campo dell'onore.

Presenziavano alla conferenza S. E. l'onorevole Morpurgo, sottosegretario all'industria e lavoro, il comm. Bonaldo Stringher, presidente delle Assicurazioni di Stato, il direttore generale del Credito e Previdenza comm. Camanni, il segretario particolare del Ministro De Nava, il consigliere di Stato, comm. Mosconi, i consiglieri dell'Istituto comm. Verardo, comm. Guerra, il professore Beneduce, il vice direttore generale comm. Scodnik, ecc.

Aderirono, S. E. il Ministro De Nava, S. E. il Ministro Sacchi, il sottosegretario alla Marina on. Battaglieri, il comm. Tocci, direttore generale dell'Istituto, ed altre personalità.

Hesperia in "Aigrette,, al Modernissimo

Dopo il gran film *Resurrezione* che tanto piacque ha avuto al *Modernissimo*, un altro lavoro importantissimo si rappresenta da oggi lunedì in questo elegante cinema di Roma, ed è *Aigrette*, bella produzione di Dario Niccodemi, magistralmente ridotta da *Baldassarre Negroni* per conto della *Tiber Film*.

In *Aigrette* rifulge tutto il valore dell'acclamata artista Hesperia. Altri attori sono: Ida Carloni-Talli, Tullo Carminati, Andrea Habay e Diomira Jacobini: un complesso, quindi, che non può assicurare a questa cinematografia che uno dei più splendidi successi.

INFORMAZIONI

Il Parlamento interalleato
Per il grano ed il carbone.

PARIGI, 7.

Stamane nella seduta del parlamentino, presieduto dal senatore Pichon, fu continuato l'esame delle questioni del carbone e del grano. L'on. Drago, relatore della sezione italiana, aprì la discussione alla quale parteciparono i delegati italiani on. Alessio, on. Chiesa, on. Theodoli, on. Gallenga, i delegati inglesi Craik, Evelyn e Cecil, il delegato francese Doumor.

Dopo la discussione il ministro Stug, in compagnia dell'ambasciatore e di personalità italiane, ha inaugurato la Esposizione « Scuola e guerra », e al *Cercle de la Librarie* la esposizione della scuola italiana, organizzata dal Comando supremo nei territori riconquistati.

La corona di Roma alla statua di Strasburgo.

Alle ore 2.30 le delegazioni dei tre Parlamenti si sono recate in piazza della Concordia ove, ai piedi della statua di Strasburgo, il principe Colonna ha deposto, in nome di Roma, una corona di lauro. La delegazione inglese ha offerto una palma con fiori. La piazza era gremita. Assistevano le associazioni civili e militari, la Lega dei patrioti, e molte Società italiane. Il principe Colonna ha pronunziato un applauditissimo discorso rievocante i ricordi storici delle due nazioni. Ha ricordato il pregio della cattedrale di Reims e la pietra del forte di Douaumont deposta al Campidoglio, ed ha inneggiato alla statua di Strasburgo, non più oggi velata di nero, ma fregiata dalla vittoriosa sciarpa tricolore.

Il discorso è stato più volte interrotto da crescenti applausi.

Hanno poi parlato il Ministro della guerra, Poinlevé, auspicando prossimo il giorno in cui su la cattedrale di Strasburgo sventolerà il tricolore, e il delegato inglese O' Connor che si disse commosso del dono della Città Eterna alla Ville Lumière.

Si è formato poi un corteo che si è diretto all'Hotel de Ville, ove è stato servito un rinfresco, durante il quale hanno parlato Mithovard, presidente del Consiglio municipale, e Henry Rousselle prefetto della Senna.

La seduta alla Sorbona.

Dopo il ricevimento all'Hotel de Ville i parlamentari si sono recati alla Sorbona, ove ha avuto luogo una seduta solenne. Poincaré ed i delegati sono stati accolti al suono della Marsigliese e degli inni italiani ed inglese, che sono stati applauditissimi. Prese per primo la parola il senatore Pichon, e quindi parlò Maggiorino Ferraris, il quale, in un applauditissimo discorso, ha ricordato la visita dei francesi sul Carso, ed ha salutato la delegazione inglese, concludendo con la affermazione della incrollabile volontà italiana di arrivare alla vittoria insieme agli alleati. Ha poi parlato il delegato inglese Mac Kinder, e finalmente Franklin Bouillon, che ha chiusa la seduta con un discorso auspicante la prossima vittoria.

Dopo la seduta della Sorbona i parlamentari hanno preso parte ad un ricevimento offerto da Ribot e dalla signora Ribot al Ministero degli esteri; quindi il principe Colonna, l'ambasciatore d'Italia e l'on. Maury sono stati ricevuti da Poincaré, al quale hanno consegnato una riproduzione della medaglia coniata in Roma per celebrare la vittoria di Germanico su Arminio.

Comenti francesi

Intorno al Congresso Interparlamentare Barres scrive nell'*Echo de Paris*: Tale riunione ai piedi della statua che perpetua dal 1871 la protesta francese, che simboleggia i nostri scopi di guerra, che caratterizza le nostre rivendicazioni sul Reno, è un attestato che vogliamo con la stessa volontà Trento e Trieste italiana, l'Alsazia e la Lorena francesi. E' una splendida adesione al discorso di Ribot che ha proclamato che esigeremo restituzioni, compensi, punizioni e garanzie.

L'*Homme Enchainé* dice: I verdi lauri di cui la statua fu coronata, giunti dal Campidoglio, significano la piena fiducia nell'inevitabile vittoria; giacchè il Campidoglio era il focolare militare, la cittadella inviolata in cui Roma caratterizzava il suo destino di Regina del mondo civile; il Campidoglio significa la civiltà umana che fece fronte alle vicissitudini della fortuna e sfidò l'oltraggio delle orde barbare; il Campidoglio infine è la collina del trionfo di cui l'ora attesa, segnerà l'affrancamento di Strasburgo e delle care provincie perdute.

La scuola d'enologia di Catania

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il decreto luogotenenziale numero 641 col quale è approvato il regolamento per la R. scuola di viticoltura e di enologia in Catania.

I sindaci dall'on. Boselli

Stamane alle 11 i sindaci delle varie regioni d'Italia, convenuti a Congresso nei giorni 5 e 6 corrente, furono ricevuti alla Consulta dal Presidente del Consiglio on. Boselli, al quale presentarono copia dell'ordine del giorno votato nell'adunanza del 5 corrente. L'on. Boselli accolse molto affabilmente i rappresentanti dei comuni italiani e assicurò loro che il Governo segue col più vivo interesse l'azione e i sacrifici dei comuni, durante la guerra, e che non mancherà di provvedere al loro sviluppo economico.

Scuole di nuoto e di remo

TORINO, 6. — La Direzione Generale del Rowing Club Italiano comunica:

Con recenti provvedimenti i Ministeri della Guerra e della Marina hanno approvato un regolamento, proposto fin dal 1914 dal Rowing Club Italiano, pel rilascio di un certificato di abile rematore e di abile nuotatore, per la fondazione ed esercizio di scuole del remo e del nuoto, e per la costituzione di nuclei organizzati di rematori e nuotatori.

Chiusura dell'esposizione delle "Tre Venezie,,

MILANO, 6. — Si è chiusa, con grande [illegible] l'esposizione delle Tre Venezie che fin dal suo inizio è stata accolta dal pubblico milanese e dalla stampa con la più schietta simpatia ed il più largo favore. Durante le quattro settimane in cui rimase aperta furono vendute numerose opere per un importo complessivo di circa 130,000 lire. Tale risultato è l'indice migliore del successo raggiunto in così breve volgere di tempo da questa iniziativa di arte e di fede nazionale.

Nuovo Regolam. pel personale delle Dogane

Il Ministero delle Finanze comunica:

La legge del 5 giugno 1913 n. 541 approvava un nuovo organico del personale delle dogane, a cui dava diverso assetto, istituendo nuove cariche e nuovi gradi.

Resosi quindi necessario di coordinare il regolamento di servizio del personale stesso ai concetti informatori ed alle disposizioni della predetta legge, è stato predisposto il nuovo regolamento, su cui hanno dato il loro voto il Consiglio di Stato ed il Consiglio dei Ministri. Esso fu approvato con decreto luogotenenziale firmato ieri.

Nel nuovo regolamento sono riprodotte in massima le norme di quello precedente, con variazioni ed aggiunte intese a stabilire le attribuzioni dei nuovi gradi, a rafforzare — secondo i criteri della su citata legge — il funzionamento dei servizi direttivi e di ispezione e a dar forma regolamentare a disposizioni già dovute impartire dall'Amministrazione per le mutate esigenze dei traffici e per i suggerimenti dell'esperienza.

I tedeschi comprano in Argentina

BUENOS AIRES, 6. — Il raccolto del mais essendo valutato inferiore al consumo di 1.590.000 tonnellate, l'Argentina non permetterà l'esportazione che nell'eccedenza dell'ultimo raccolto.

Le ditte tedesche acquistano per 50 milioni di franchi di lana argentina allo scopo di impedirne l'acquisto all'Intesa. I produttori argentini sono soliti a preferire a parità di condizioni gli acquirenti alleati. - (A. A.)

Il 7 Maggio, munito dei conforti religiosi, spegnevasi serenamente, dopo breve malattia la bell'anima del

March. Cav. GIULIO CASTAGNOLA

La moglie Marchesa ROSA BERTUCCELLI, i figli Marchesi FILIPPO, EMILIA e Marchesa MARIA in DE NOBILI, il genero Marchese GIUSEPPE DE NOBILI e i nepoti tutti ne danno con l'animo straziato il triste annunzio.

UNA PRECE

I funerali avranno luogo Mercoledì p. v. alle ore 9 antimeridiane partendo da via Bissa, num. 7.

Non si mandado speciali partecipazioni, si dispensa dalle visite, si prega di non inviare fiori.

TEATRI DI ROMA

"Le tre cene di Pierrot,, al "Valle,,

Questa sera, al Teatro « Valle » la Compagnia Borelli-Piperno rappresenterà la commedia lirica *Le tre cene di Pierrot* di E. A. Berta, l'autorevole critico drammatico della *Gazzetta del Popolo* di Torino.

Le tre cene di Pierrot hanno già riportato a Torino ed a Milano uno schietto e caloroso successo.

Lyda Borelli fa, a quanto sappiamo, una vera creazione della parte di Pierrot.

Al NAZIONALE — Stasera si replica *La ragazza della taverna*, che tanto successo ha avuto nelle prime rappresentazioni. Domani altra replica.

Al MORGANA — Si torna alla *Regina del fonografo* che già ha avuto numerose repliche.

Al QUIRINO — Ricordiamo che domani andrà in scena la nuova commedia di Dario Niccodemi *Il titone*.

Al MANZONI — Domani sera la brava prima attrice della compagnia napoletana Murolo dà il suo spettacolo d'onore con *Vincenzella* di Libero Bovio.

All'ARGENTINA — Stasera una novità: *Son tuo* di P. Tomassi.

La grande e nuova varietà al Salone Margherita

Il programma è veramente sontuoso con *Mimy Aylmer* la stellissima; *Norman French* il celebre danzatore, *Consul*, i 40 *Pappagalli*, ecc. Stasera debutto dei *Tallow*, eccezionali musicisti. In film *I pagliacci* (*ultima replica*).

Sala Umberto I

Crescente successo di *Donnarumma* nelle canzoni di *Primavera*. Oggi due debutti.

SPETTACOLI del 7 Maggio

ARGENTINA — Ore 21,30: *Son tuo!*

TEATRO COSTANZI
Stagione Lirica di Carnevale-Quaresima 1916-17
LUNEDI' 7: Riposo. — MARTEDI' 8, ore 21: Sera 30 ed ultima d'abb. - Quarta Rapp. della nuovissima opera del M. Pietro Mascagni:
LODOLETTA

TEATRO MANZONI
Compagnia dialettale napoletana Murolo
LUNEDI' 7, ore 21,30: ultima replica
NAPOLI E I SUOI COSTUMI
con Pulcinella - Gran successo

TEATRO MORGANA
Grande Comp. di operette MODERNISSIMA
LUNEDI' 7, ore 21:
LA REGINA DEL FONOGRAFO

NAZIONALE — *La ragazza della taverna.*

TEATRO QUIRINO
Compagnia drammatica RUGGERO RUGGERI
LUNEDI' 7, ore 21:
UN FIGLIO D'AMERICA

VALLE — Ore 21: *Le tre cene di Pierrot.*

TEATRO DEI PICCOLI
MARTEDI' 8, alle ore 16 e 18:
CAPPUCCETTO ROSSO
Fiaba in due atti di C. Cui, messa in scena di E. Prampolini. - Completerà lo spettacolo: Uno scherzo comico per burattini.

VARIETA': MARGHERITA - Dalle 16.30 alle 20, grandi spettacoli di cinema-varietà per famiglie. — UMBERTO I. (Sala) - Ingresso continuo dalle ore 16.30, Serale ore 21.15.

CINEMATOGRAFI: COSTANZI (Sala) - via Firenze. Dalle 17 in poi *I misteri di New York* - *V serie*. — OLIMPIA - Scelto spettacolo ogni giorno. — ORFEO (Teatro), via Depretis: scelto spett. — PALESTRINA (Sala) - Grandioso e scelto spettacolo ogni giorno.

OLINDO MALAGODI, Direttore.
Domenico Ventriglia, gerente responsabile.